



Città metropolitana
di Roma Capitale

Dipartimento III “Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua –
Rifiuti – Energia – Aree Protette”

Servizio 3 “Aree Protette – Tutela della biodiversità”

La Dirigente Dott.ssa Maria Zagari



CONTRATTO DI FIUME TEVERE NELL’ASTA FLUVIALE CHE VA DA CASTEL GIUBILEO ALLA FOCE

REPORT DEL MONITORAGGIO DEL PRIMO PROGRAMMA TRIENNALE D’AZIONE AL MESE DI GIUGNO 2024

Materiale estratto dalla Relazione Tecnica acquisita al prot. n° CMRC-2024-0033239 del 23/02/2024



Viale Giorgio Ribotta 41-43 - 00144 Roma
tel. 06.6766.3316 - 3159 – 3300
e-mail: direttoreareeprotette@cittametropolitanaroma.it
PEC: ambiente@pec.cittametropolitanaroma.it
<https://www.cittametropolitanaroma.it/homepage/aree-tematiche/ambiente/aree-protette-tutela-della-flora-della-biodiversita/>



INDICE

1. Premessa	3
2. Monitoraggio del processo e della performance del Programma Triennale di Azione (Scheda Azione Processo e Performance)	4
3. Monitoraggio degli obiettivi specifici del Programma Triennale di Azione (Scheda Indicatore).....	5
4. Monitoraggio performance CdF Tevere	5
5. Autovalutazione del CdF Tevere.....	6
6. Conclusioni.....	8





1. Premessa

Il presente report è la elaborazione delle schede di monitoraggio inviate dai soggetti sottoscrittori aventi azioni nel Primo programma Triennale d’Azione del Contratto di Fiume Tevere raccolte dal Soggetto Responsabile utilizzando lo strumento operativo previsto nel Piano di Monitoraggio.

Il monitoraggio è un processo di valutazione il cui scopo è quello di verificare nel tempo che il Contratto di Fiume sia in grado di raggiungere gli obiettivi prefissati, attraverso le azioni messe in campo, assicurando il controllo sugli impatti derivanti dall’attuazione delle azioni. Un sistema di monitoraggio efficace ed efficiente che rilevi tempestivamente le cause e gli impedimenti al raggiungimento degli obiettivi, o gli eventuali impatti negativi imprevisi, è necessario e fondamentale al fine di poter adottare le opportune misure correttive.

L’attività di monitoraggio del Contratto di Fiume si struttura su tre livelli:

1. il *monitoraggio del processo* da realizzarsi attraverso la descrizione e l’analisi dello stato di attuazione del Contratto di Fiume e dei suoi strumenti attuativi, e l’analisi e individuazione delle cause dello scostamento rispetto alle previsioni di attuazione;
2. il *monitoraggio della performance* da realizzarsi attraverso la stima del contributo che il Contratto di Fiume e i suoi strumenti attuativi sono in grado di dare al raggiungimento degli obiettivi a partire dalla correlazione tra stato di attuazione e effetti delle azioni attuate, la stima dell’avanzamento della spesa per ogni azione del Primo Programma Triennale di Azione, e l’analisi delle cause dell’eventuale scostamento rispetto al cronoprogramma di attuazione;
3. il *monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi* da realizzarsi attraverso una valutazione quantitativa e qualitativa con un’analisi e individuazione delle cause dello scostamento rispetto alle previsioni.

Tale report sarà presentato in Assemblea ed al Comitato di Coordinamento per informare sullo stato di “salute” del CdF Tevere e se necessario prevedere azioni correttive.

Nota metodologica: L’elaborazione dei dati è stata effettuata considerando solo le azioni per cui sono state inviate le schede di monitoraggio.





2. Monitoraggio del processo e della performance del Programma Triennale di Azione (Scheda Azione Processo e Performance)

Preliminarmente viene restituito il report sintetico di monitoraggio già effettuato all'interno del Piano di monitoraggio aggiornato al primo semestre 2024: Su effettivi 28 Soggetti Responsabili di Azione, hanno provveduto all'implementazione della scheda di monitoraggio in 12, con un riscontro pari al 43%. Delle 39 azioni annoverate nel Primo Programma Triennale di Azione, 3 azioni erano già state completate alla fine del 2022. Su 36 azioni ancora in essere con il Primo Programma Triennale di Azione (maggio 2024), ne risultano monitorate 14, con una incidenza pari al 44%. Le fasi di avanzamento delle attività di ogni singola azione registrano buoni risultati rispetto alla coerenza con il relativo cronoprogramma (con una media percentuale “attività completate su attività totali” che va dal 30% al 100%) ed ottimi risultati relativamente al raggiungimento degli obiettivi specifici (con una media percentuale che si attesta prevalentemente sul 100%). Le azioni monitorate hanno un cronoprogramma di attività che si sviluppa nell'arco del triennio 2022-2025, e risultano, complessivamente, tutte in fase di avanzamento costante, nei tempi previsti, senza particolari scostamenti. In sintesi, per i livelli di monitoraggio in termini di processo e performance, si registrano discreti risultati su base quantitativa. Laddove le attività non hanno avuto una percentuale positiva di avanzamento, il fattore determinante è stata la mancanza delle risorse economiche necessarie previste nella scheda azione strutturata dai Soggetti Responsabili delle azioni stesse.

Elaborando unicamente le azioni di cui sono state trasmesse le schede di monitoraggio si possono individuare altre indicazioni sull'avanzamento del Primo Piano Triennale d'Azione.

Su 99 attività previste dalle azioni per cui sono state ricevute le schede di monitoraggio ne sono state completate 37 con circa 37% di attuazione.

Le azioni con percentuale più alta di completamento sono quelle con l'obiettivo specifico di *Accessibilità e Fruizione* pari al 56% e *Diffusione* pari al 46%. Il dato può essere giustificato in quanto in questi obiettivi sono inseriti eventi, seminari, etc. che sono di più immediata realizzazione, mentre le azioni che prevedono interventi strutturali e di fornitura hanno tempi più lunghi di realizzazione.





3. Monitoraggio degli obiettivi specifici del Programma Triennale di Azione (Scheda Indicatore)

Il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi utilizzando la scheda indicatore non è ancora in atto in quanto è necessario presentare tale scheda al comitato di Coordinamento per individuare gli indicatori da monitorare.

4. Monitoraggio performance CdF Tevere

Il contratto di Fiume Tevere in data 22.02.2022 presso la Sala Tirreno della Regione Lazio è stato sottoscritto da **75 firmatari** tra associazioni, privati, enti e istituzioni.

Ad oggi (giugno 2024) abbiamo ricevuto **13 richieste di nuove sottoscrizioni (12 associazioni, 1 istituzione)** che sono state approvate da Assemblea e Comitato di Coordinamento.

Nel primo programma triennale d'azione sono state presentate **39 azioni**. Dalla firma ad oggi sono stati approvati **21 nuove azioni e 7 in attesa di approvazione**.

Tra le nuove azioni sono stati anche inseriti i **6 parchi d'affaccio** del Comune di Roma:

- Oasi Naturalistica tra ponte Milvio e ponte Flaminio
- Parco di affaccio “Foro Italico” in destra idraulica, tra ponte Milvio e ponte Duca d'Aosta
- Parco d'affaccio su Lungotevere delle Navi (ex oasi del WWF) in sinistra idraulica, tra ponte Risorgimento e ponte Matteotti
- Parco d'affaccio tra via del Foro Italico e dell'Acqua Acetosa
- Parco d'affaccio Ostia antica
- Parco Tiberis: Progetto per sviluppare il parco d'affaccio: da "stagionale" a permanente. Azione inserita come *potenziale* nel primo programma d'azione triennale adesso in progettazione per essere realizzato.

È stato sviluppato, tramite fondi regionale, il Piano di **monitoraggio** delle azioni del Contratto di Fiume Tevere.

La CMRC con la collaborazione di DICEA sta portando avanti la realizzazione dell'**azione A1** - aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo del fiume Tevere tramite il **Sistema Informativo Integrato Tevere (SIIT)**. Sono stati istituiti dei tavoli tecnici con le amministrazioni e le associazioni per la raccolta dei dati da inserire nel sistema. Si sta



provvedendo a formalizzare le convenzioni con le amministrazioni per poter condividere i dati ambientali necessari allo sviluppo del sito.

5. Autovalutazione del CdF Tevere

In che modo è stata garantita la partecipazione dei diversi portatori di interesse del CdF? In particolare:		
<i>Quali strumenti sono stati utilizzati per identificare gli attori locali da coinvolgere nel Contratto di Fiume?</i>		
Analisi Stakeholder e Mappatura	si	no
Campagne di informazione	si	no
Utilizzo mailing list di enti ed associazioni aderenti al CdF	si	no
Altro	si	no
<i>È stato garantito il coinvolgimento dei diversi Enti interessati dal CdF (Regione, Province, Comuni)?</i>	si	no
<i>Negli Enti Pubblici coinvolti nel CdF, sono state organizzate riunioni interne con altri settori/dipartimenti/uffici/ direzioni per coordinare e coinvolgere i colleghi?</i>	si	no
<i>Sono stati organizzati incontri partecipativi pubblici aperti a diversi portatori d'interesse?</i>	si	no
<i>All'interno del processo di partecipazione, sono stati organizzati gruppi di lavoro tematici e/o per specifiche aree territoriali al fine di approfondire le tematiche oggetto del CdF?</i>	si	no
<i>Sono state utilizzate modalità di partecipazione online (Forum online, Social Network, votazioni online, ecc.)?</i>	si	no
<i>Quali attori e portatori d'interesse sono rappresentati nel partenariato del CdF? (Indicare una o più delle seguenti opzioni)</i>		
Soggetti pubblici rappresentanti di Comunità (Comuni, Province, Regioni, Comunità montane, ecc.)	si	no
Soggetti pubblici di monitoraggio e controllo (ARPA, ASL)	si	no



Aree protette	si	no
Soggetti pubblici del mondo scientifico (Università)	si	no
Soggetti privati del mondo scientifico (Istituti di ricerca)	si	no
Rappresentanti del mondo produttivo e del lavoro (imprese, associazioni di categoria, Sindacati, Ordini Professionali)	si	no
Rappresentanti dell'interesse ambientale (Associazioni ambientaliste o simili)	si	no
Organizzazioni rappresentanti altri interessi diffusi (associazioni di cittadini, di consumatori, di volontariato)	si	no
Altro	si	no
<i>Sono state utilizzate tecniche e metodologie di partecipazione strutturate?</i>	si	no

Mappa degli attori coinvolti?

Indicare il numero di sottoscrittori relativo all'incrocio tra livelli e tipologia degli attori sottoscrittori del CdF. Ad es.: Comune XXXXX, Attore istituzionale, livello comunale; Sezione regionale associazione ambientalista, attore: sociale, livello regionale, Ordine Nazionale dei Biologi, attore tecnico, livello nazionale, European Small Hydropower Association, attore economico, livello EU, ecc.

	Tipologia attori			
Livello decisionale	istituzionale	economico	sociale	tecnico
EU	0	0	0	0
Nazionale	9	0	0	2
Regionale	4	0	1	1
Sovracomunale	1	0	0	1
Comunale-locale	14	0	53	3



INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

I dati e le informazioni sui Contratti di Fiume devono essere resi accessibili al pubblico attraverso una pluralità di strumenti divulgativi, utilizzando al meglio la rete e i nuovi media. Le domande che seguono permettono di verificare le modalità della comunicazione e la completezza delle informazioni fornite.

È stato predisposto un Piano di Comunicazione del Contratto di Fiume?

si

no

A partire dall'avvio del Contratto di Fiume (incluso la fase preliminare alla firma del Documento di Intenti) come è stato comunicato il processo? In particolare:

Eventi pubblici di comunicazione aperti a tutti i cittadini

Num. Eventi: **0**

6. Conclusioni

Il dato significativo critico che emerge da questa analisi è quello del mediocre riscontro da parte dei Soggetti Responsabili di Azioni in termini di partecipazione all'attuazione del programma di monitoraggio. La funzione principale di un programma di monitoraggio è quella di rilevare tempestivamente le eventuali cause ostacolanti la realizzazione delle diverse attività che strutturano un'azione, ed al contempo verificare sia il mantenimento della coerenza rispetto agli obiettivi specifici che il raggiungimento degli stessi. È essenziale poter valutare le criticità nell'attuazione delle azioni al fine di poter intervenire tempestivamente adottando le opportune misure correttive.

D'altra parte l'aumento del numero dei sottoscrittori, la presentazione di nuove azioni ed il coinvolgimento continuo di privati ed amministrazioni sono indice di una buona crescita del Contratto di Fiume Tevere sia nella partecipazione che nella sua attuazione.

Nell'autovalutazione si deduce che uno sforzo maggiore è necessario per l'attuazione del piano di informazione e comunicazione utilizzando maggiormente il web e con eventi pubblici aperti a tutti i cittadini per aumentare la partecipazione attiva.